

IL PITTORE E IL PESCE

di Lara Facco

Contemporary Art

Una poesia di Raymond Carver che ha per protagonista un pittore, uno storyboard ideato da un giovane artista emiliano e cinquantacinque artisti chiamati a collaborare ad un'opera corale. Questi sono gli ingredienti di "Il pittore e il pesce", un articolato progetto firmato da Carlo Dalcielo e composto da cinquantacinque "tavole" di altrettanti artisti che, come i tasselli di un puzzle, sono raccolte in un libro edito da Minimum Fax e in una mostra itinerante che è già stata ospitata dalla Galleria Ricci Oddi di Piacenza e dalla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, e per la quale sono previste ancora numerose tappe. Ma andiamo per gradi. All'inizio del 2007 Carlo Dalcielo, nato nella provincia di Reggio Emilia nel 1980, ha letto la poesia di Raymond Carver "Il pittore e il pesce" e, colpito dall'atmosfera di sospensione che circonda il protagonista e dalla tensione emotiva creata dall'autore, ha deciso di

usarla come soggetto per una sua opera. Dalla poesia ha ricavato quindi uno storyboard in cinquantacinque inquadrature, dal quale, a sua volta, ha costruito una sceneggiatura che consiste semplicemente nella descrizione a parole del contenuto delle inquadrature stesse. Ha poi deciso di invitare cinquantacinque artisti a realizzare ciascuno una singola inquadratura, lasciando loro libertà di esprimersi con i mezzi e le tecniche più congeniali, ma con l'unico vincolo di rispettare la forma quadrata. Dalcielo ha quindi fatto avere ad ogni artista il materiale su cui lavorare: il testo della poesia di Carver e la descrizione della sola inquadratura assegnata; infine, lo scorso gennaio, ha raccolto i singoli lavori, con i quali ha realizzato a sua volta il volume e la mostra di cui stiamo parlando. Il risultato dell'operazione è originale e interessante: il testo di partenza non risulta semplicemente illustrato, come sarebbe logico pensare,

ma più propriamente è stato smontato e ricomposto dalla mano di Dalcielo e riscritto per immagini attraverso gli occhi di una serie di artisti molto diversi tra loro per scelte poetiche e tecniche, che hanno accettato di far parte di un disegno complessivo senza poter prevedere quali sarebbero stati gli esiti, affidandosi alla regia inflessibile dell'ideatore del progetto. Risulta quindi evidente, sfogliando le pagine del libro, che la poesia di Carver e la sua "rappresentazione" non vivono la seconda in funzione della prima, ma piuttosto viaggiano su due binari paralleli, come se fossero due soluzioni narrative autonome e indipendenti rispetto ad una stessa idea di base. Principio che trova conferma nel fatto che ogni singolo intervento dei vari artisti, ogni opera nell'opera, trascende il suo significato e valore individuale, per arricchirsi nell'ininterrotto riflesso di sé, nel continuo gioco di specchi che il meccanismo ideato da

Dalcielo propone. In questo senso si tratta davvero di un'operazione corale, dove ognuno degli artisti che prende parte al gioco rinuncia in qualche modo alla propria identità: dal protagonista della poesia, che sappiamo essere un pittore, ma del quale Carver non ci fornisce neppure il nome, ai cinquantacinque artisti che si sono confrontati con il testo e che, come semplici artefici, hanno affidato a Dalcielo il proprio lavoro. Fino allo stesso Carlo Dalcielo, che ha ideato e firmato l'intera operazione, ma che è egli stesso frutto di un'operazione artistica: è, infatti, uno dei dodici giovani artisti creati e prodotti dal pittore Bruno Lorini e dallo scrittore Giulio Mozzi. Artista che quindi, a sua volta, non ha consistenza fisica, ma che esiste solo nelle sue opere, solo nelle tracce della sua attività, che noi possiamo incontrare alle mostre e nei cataloghi, e, ovviamente, in questo libro. Si sono prestati a questo gioco di specchi: Carolina Antic, Elena Arzuffi, Marco Baroncelli, Luca Bertolo, Alvise Bittente, Massimo Boldrin, Franco Brizzo, Carmen Cano, Gea Casolaro, Enrica Cavarzan, Leonardo Cemak, Manuele Cerutti, Paolo Cervi Kervisher, Luca Clabot, Andrea Contin, Micaela De Faveri, Antonio De Pascale, Elisabetta Di Maggio, Francesco Fantini, Erica Fenaroli, Marco Ferraris, Sophie Franza, Lorenzo Gatti, Franco Gazzani, Massimo Giacom, Gabriella Giandelli, Roberta Iachini, Antonio Ievolella, Pietro Iori, Claudio Laudani, Bruno Lorini, Federico Maggioni, Sandra Marconato, Augusto Maturandi, Giovanna Melliconi, Maria Morganti, Margherita Morgantini, Bruno Muzzolini, Damiano Nava, Susanne Neumann, Katja Noppes, Marco Paolucci, Eugenio Percossi, Alessandro Rinaldi, Serse Roma, Sara Rossi, Silvano Rubino, Boris Ruencic, Caterina Santambrogio, Maria Teresa Sartori, Maurizio Taioli, Pierantonio Tanzola, Marta Tolomelli, Luigina Tusini, Lucia Veronesi.

Per maggiori informazioni sul progetto, per conoscere le prossime tappe della mostra itinerante o per acquistare il libro:

<http://ilpittoreeilpesce.wordpress.com>

